

LA STRADA PER VILLA EMMA

Seminario di formazione, Nonantola 7-8 dicembre 2016

Temi in discussione

Il nostro prossimo appuntamento si colloca in una fase avanzata nell'iter di progettazione del luogo per la memoria dei ragazzi ebrei salvati a Nonantola. Siamo infatti lungo la strada che ha conosciuto queste tappe: dapprima un gruppo di ricerca, nell'arco di un triennio, ha elaborato indicazioni e suggerimenti da consegnare ai futuri progettisti; a ciò si sono alternati due convegni internazionali, nei quali sono stati messi a fuoco temi e modelli ai quali rivolgere la nostra attenzione (vedi sito davantiavillaemma.org); infine siamo a ridosso della fase che vedrà la pubblicazione di un bando di concorso internazionale per l'edificazione del luogo.

Scopo dell'imminente seminario sarà l'approfondimento di alcune questioni - parzialmente affrontate nel corso del Convegno "Davanti a Villa Emma" (17-19 giugno 2016) - che rimandano alla sfera formativa e didattica. Prima di avviare i lavori di un gruppo che rifletterà sul progetto a partire da questo particolare punto di osservazione, abbiamo pensato di organizzare un incontro per definire alcuni campi di indagine.

Ecco di seguito i principali nodi che affronteremo.

1. Nel dialogo iniziale, Bruno Maida e Fausto Ciuffi ragioneranno sui principali nodi storiografici legati alla vicenda e sullo scenario europeo nel quale s'inserisce, fornendo un *catalogo* di questioni che investono il lavoro didattico.
2. Laurana Lajolo rifletterà su spazi museali e luoghi di memoria considerati come *occasioni per svolgere esperienze*, fuori dalla scuola e dall'aula, in una dinamica che preveda sia la conoscenza delle cose e dei fatti, ma anche il coinvolgimento diretto degli studenti.
3. In questi anni abbiamo sempre pensato che il dispositivo dedicato alla memoria dei ragazzi ebrei salvati a Nonantola si connoterà fortemente come *luogo narrativo*, scommettendo in prima istanza sui racconti dei testimoni e sullo sguardo incrociato di narratori del luogo e narratori arrivati da lontano; per questo motivo, pensando anche all'accoglienza di visitatori bambini e ragazzi, abbiamo chiesto ad Anna Sarfatti di portarci la sua esperienza di scrittrice per l'infanzia, a partire dalle domande che si è posta quando, affrontando i racconti della storia e sulla storia, si è misurata con argomenti e situazioni che potessero comunicare con piccoli lettori.
4. Maria Bacchi partirà dal caso Nonantola e dagli studi sulla vicenda, pensando che il luogo, la sua visitazione, le tracce e le fonti possano costituire il materiale per la costruzione di un laboratorio didattico.
5. Alla fine della prima giornata di lavori, Massimo Dadà e Guido Vaglio presenteranno la rete di luoghi "Paesaggi della Memoria", alla quale la nostra Fondazione partecipa anche in vista di una futura costruzione memoriale a Nonantola.
6. All'inizio della seconda giornata, Maria Laura Marescalchi presenterà alcuni materiali che illustreranno realtà, spostamenti e soggetti che popolano la vicenda di Villa Emma, in una dinamica tra vicino e lontano che rimanda ai luoghi ma anche a precise questioni storiche e dell'ebraismo europeo.

7. Guido Pisi e Carlo Greppi ragioneranno sulle insidie che questa storia presenta, sia sul piano di una ricostruzione che tenga conto delle complessità al riparo da facili stereotipi, sia sul versante delle *retoriche del bene*, sempre in agguato.
8. Infine, in una discussione coordinata da Federica Tabbò, valuteremo l'esperienza che nei luoghi di memoria si conduce sul terreno dell'accoglienza dei gruppi e dell'organizzazione di visite didattiche.